

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Il primo rapporto ufficiale sulla battaglia navale di Tsushima.

Ieri ci è pervenuto il primo rapporto ufficiale — è del caposquadra degli incrociatori russi di Vladivostok — della battaglia navale tra gli incrociatori *Rossia*, *Gromoboi*, e *Rurik*. La posizione dove s'ingaggiò la battaglia è a 42 miglia da Fushan nella Corea ed a 32 miglia dal forte settentrionale dell'isola giapponese di Tsushima. Il rapporto dice che i russi furono costretti ad accettare la battaglia. Pareva che i tre incrociatori, mercé una improvvisa manovra, sarebbero riusciti a sfuggire al combattimento, anche dopo incominciato, filando con una velocità di diecisette nodi all'ora; ma non erano passati cinque minuti che il *Rurik* fece il segnale dicente: — Il mio timone non funziona — mentre tutti gli incrociatori giapponesi concentravano il loro fuoco su di esso. Lo professero come poterono, richiamando sopra di sé il tiro giapponese; ma dopo due ore di combattimento la *Rossia* aveva tre ciminiere crivellate dagli obici, così che tre caldaie furono rese inservibili e undici fiele nella parte situata sotto e sulla linea d'immersione il *Gromoboi* aveva sei falle.

Inoltre, sui due incrociatori metà degli ufficiali erano stati posti fuori di combattimento — morti o feriti; ed un quarto dei marinai sul *Rossia*, era rimasto ucciso il capitano di fregata Berlinski, periti due luogotenenti e quattro guardiamarina; sul *Gromoboi*, morti due luogotenenti e due guardiamarina, feriti gravemente un capitano di vascello e un guardiamarina, contusionati leggermente un luogotenente e un guardiamarina: 135 marinai morti, 307 feriti. Gli uccisi, salvo il capitano Berlinski, furono sepolti in mare.

Mentre i due incrociatori si allontanavano, il *Rurik*, circondato dalle navi giapponesi, continuava a sostenere da solo la lotta, finché non affondò.

La battaglia durò cinque ore circa. Il caposquadra, nel suo rapporto, dice dei propri comandati: — Erano uomini di ferro, non conoscenti paura né stanchezza, a vicenda cominciati a combattere appena svegliati, senza prendere alcun nutrimento, e continuati per tutte le cinque ore, fino all'ultimo, con la stessa fermezza, con la stessa energia che dapprincipio.

Cannoniera russa affondata

Tochio, 19. — Una cannoniera russa ha urtato ieri, alle ore otto di sera, contro una mina al largo del promontorio di Liao-ti-chau, ed è colata a fondo.

Le condizioni di resa rifiutate.

Il *Daily Telegraph* ha da Cefu: «Secondo un rifugiato di Port Arthur le condizioni offerte a Stoessel erano le seguenti: — Le truppe russe con armi e bagagli erano autorizzate a recarsi di là della posizione di Tchetchas onde raggiungere Kuro-patkin. — Il Giappone offriva di proteggere gli abitanti e trasportarli dove volessero. — I russi dovevano lasciare Port Arthur intatto e consegnare tutte le navi che si trovavano in porto.

I superstiti del «Rurik»

Tochio, 19. — La lista riveduta dei superstiti del *Rurik* conta 20 ufficiali, di cui quattro feriti, 17 sott'ufficiali, di cui 16 feriti, e 525 marinai di cui 150 feriti.

Insalata Italiana

(Collaborazione alla Patria)

In un recente giro nell'alta Lombardia ho osservato alcune cose col pensiero volto a Udine: e ve lo comunico. Leggete, e gusterete un'insalata italiana, non priva di sapore.

Sotto le maestose arcate di un vecchio palazzo della Bergamo alta, ho visto, con senso di ammirazione, sei lapidi commemorativi di bergamaschi morti o feriti in difesa della patria, o della libertà del popolo, della bandiera nazionale in Africa: e in mezzo alle sei lapidi — tre per parte — un'immagine soave circondata di un pannello dipinto, con sotto la scritta *Ave Maria*. Le lapidi ricordano: 65 morti nelle campagne regionali dagli anni 60 al 70; 47 morti in quella dal 48 al 59; i nomi dei 180 della città e della provincia, che fecero parte alla spedizione dei Mille; un centinaio tra morti e feriti nella funesta giornata di Adua, i 27 morti e 4 feriti in quella di Dogali; e i caduti in difesa della Polonia, dell'Ungheria, della Francia e della Grecia. Un vero martyrologio.

Udine e il Friuli non possono vantare altrettanto. Ma anche la nostra regione ebbe notevole numero di partecipi alla lotta per la indipendenza e la unità della Patria. Da gran tempo c'è chi si adopera a mettere assieme un elenco completo quanto è possibile di codesti benemeriti per scrivere i nomi sopra lapidi di bronzo a decoro morale e ad ornamento edilizio della città. Ma temo che gli iniziatori vagheggino troppo la perfezione dell'opera loro. L'esempio di Bergamo sia stimolo alla loro operosità.

Il 15 corrente, entrato nel bel Duomo di Como, udii con senso di vivo piacere artistico, cantare una messa solenne. La musica è di un maestro della scuola locale di strumenti e canto: così mi fu detto. Ciò che mi sorprese piacevolmente furono le voci, la intonazione, la cura nella esecuzione: cose che, per chi conosce le deplorabili condizioni della capella del nostro Duomo, paiono un sogno. Il segreto mi fu rivelato, e sta in questo, che in un locale istituito di Arsizianelli si imparano lezioni di musica ai ragazzi. Erano appunto gli artigiani che prendevano parte alla esecuzione della messa: voci bianche, e voci già un po' mature. Perché non potrebbe fare altrettanto l'Istituto Tomadini? Vi si addestrano alcuni ricoverati a provare gli strumenti per la banda; ben maggiore sarebbe il frutto se la scuola fosse estesa ad educare le voci e l'animo al canto.

Altra nota ben diversa vengo a... suonare. Tutti sanno che a Bergamo è da qualche anno abolito il dazio murato: non tutti che è abolito da qualche mese anche a Como. Vi assicuro che produce quasi un senso di liberazione l'entrare in città senza subire neanche pro forma la visita dei guardiani del dazio. Non è certamente questo un motivo determinante perché a Udine si faccia altrettanto. Ma ispira almeno il desiderio che possibilmente sia fatto.

A Chiasso salgo nel direttissimo per Lugano. E' festa: il treno è invaso da una turba di giovanotti scacciati e di donne... mal camiciate, venute da Milano, felici di potere con poca spesa farsi trasportare nelle belle vetture di prima classe verso la repubblica elvetica. Lasciamoli godere. Ma notiamo che a Chiasso chi compra il biglietto deve pagare in moneta Svizzera: se non ne ha, è pronto l'amico cambista, che si fa pagare il servizio di provvedere al

bisogno. Viceversa a Lugano si spende la moneta italiana come se fosse svizzera. L'aspetto di quella veramente bella città è cosmopolita se si bada alle inserzioni degli innumerevoli suoi alberghi; ma il carattere suo naturale e il linguaggio la mantengono italiana: e possa alle porte d'Italia far onore al popolo che rappresento.

Torno in Lombardia. Tirano collocata a meno di 500 metri sul solito livello, percorsa dall'Adda, offre al viandante il trattamento delle grandi vetture a quattro e più cavalli provenienti dall'Italia o dalla Svizzera, che vi manda le sue caratteristiche diligenze postali a gran trotto.

Ho data una scapatina a Campocologno, subito oltre il confine: e vi ho notato grande quantità di spacci di tabacco e di cioccolato. Fanno l'effetto di depositi a servizio dei contrabbandieri. Nel brevissimo soggiorno di Tirano, ho pensato a Udine vedendo le nuove fabbriche; cubi a tre piani con cinque finestre per piano e una porta sulla fronte, e qualche finestra ai fianchi. E' lo stesso aspetto della maggior parte delle nostre costruzioni, monotone senza carattere e senza gusto. Ho saputo che un'ostessa del luogo, faccendoso di pollerie per fornire gli alberghi dello Stalvio e del Bernina: e sapete dove se le provvede? Nelle provincie di Rovigo e di Verona. Credo che se qualche produttore del Friuli volesse fare la concorrenza mandando le pollerie a Bormio, S. Caterina, Poschiavo, ecc. potrebbe trovarvi il suo conto.

Torno a Udine. Lungo la via gran parte della campagna è desolata dall'ardore del sole. Quante speranze di un buon raccolto, deluse! Quante sofferenze in previsione per la povera gente!

Diecimila miglia di ferrovia.

L'America traversata dal Nord al Sud

Il *Mexique*, giornale di Messico, riferisce che la compagnia della ferrovia Pan Americana, formatasi agli Stati Uniti con un capitale di 250 000 000 dollari, ha ora pubblicato l'itinerario che intende far seguire alla ferrovia, la quale si estenderà per diecimila miglia.

Il capo linea a nord sarà Port Nelson, nella Baia di Hudson; la linea attraverserà la *Canadian Pacific Railway* presso Winnipeg (Manitoba), attraverserà il Da Rota settentrionale e meridionale, il Nebraska ed il territorio indiano d'onde raggiungerà Galveston. Indi attraverserà il Messico e l'America centrale fino a Panama. La ferrovia passerà infine attraverso la Colombia, l'Equatore, il Perù e l'Argentina ed avrà il suo capolinea a sud a Buenos Ayres.

Una linea di raccordo unirà quest'ultima città a Santiago del Chili ed a Valparaiso.

Nuovo scolo per il marittimo a Marsiglia.

Marsiglia, 19. In seguito al rifiuto dell'Agente generale della Compagnia transatlantica di entrare in relazione con l'ufficio del sindacato degli iscritti marittimi, questi dichiararono di boicottare le navi della Compagnia I fuochisti del *Marchal Bugeaud* di questa compagnia, sbarcarono dal piroscafo. Gli scaricatori di carbone solidarizzando con essi, costrinsero la Compagnia a chiedere la truppa per imbarcare il carbone giacché il piroscafo deve partire per l'Algeria.

chiarare, sotto quella confessione, aver egli agito in compagnia del padrone, e ad impegnarsi di abbandonare insieme con questi la città di Parigi; e firmò anche lui.

— Le ventimila lire?... domandò sfrontatamente il bel Rosano.

— Vieni oggi a otto, al mio palazzo, sobborgo S. Onorato. Io sono il conte Albertis.

Rosano si chinò.

Aveva udito spesso pronunciare quel nome, e sempre con un senso di rispetto; onde guardò il proprio interlocutore con grande curiosità mista ad una vera ammirazione.

— Ora potete andarsene... E silenzio con tutti, o intendiamo l'altro.

— Non dubiti. Ella rimane qui?

— Uscite voi prima; vi terrò dietro più tardi, per evitar sospetti. I due miserabili obbedirono.

Mastro Pippo camminava ora con sicurezza; gli pareva d'essersi tolto una gran pietra dal cuore. Rosano fra se giubilava d'essersi cavato d'impiccio a così buon mercato. All'improvviso dell'andito buio, Gennaro Courbès si scostò, lasciandoli passare; egli canticchiava sottovoce un motivo parigino.

Da Trieste.

Fatti vecchi che vengono a galla

Da qualche giorno si vociferava che, in seguito agli scandagli fatti per ordine del giudice istruttore, nel porto nuovo, erano state rinvenute tre bombe e si aggiungeva che esse erano state portate a bordo d'un piroscafo italiano — il *Manin* —, dissimulate in alcune balle di fieno.

Oggi la voce viene rimessa in circolazione alquanto modificata. Si dice, cioè, che due, e non più tre, bombe, siano state rinvenute nascoste nell'officina comunale del Gaz.

Consimili dicerie furono comunicate a noi fin dalla settimana passata: ma non le raccogliemmo, perché ci parvero subito prive di attendibilità. Difatti, la notizia è decisamente smentita e viene interpretata come una delle solite mazzette di coloro che si dilettano di far apparire Trieste come una fornace ardente agli occhi dei signori di Vienna.

In seguito agli ultimi arresti praticati per il coloramento... sovversivo della facciata del nuovo palazzo luogotenenziale, è stata estesa l'istruttoria anche ad altri fatti consimili verificatisi durante l'inverno scorso e propriamente quello delle tre grandi striscie bianco-rosso-verdi tracciate una notte in piazza Grande in senso longitudinale; e l'altro di macchie tricolori trovate sulla facciata della chiesa di Sant'Antonio.

Avrebbero fornito elementi preziosi per l'allargamento dell'accusa le ammissioni e le rivelazioni di alcuni degli arrestati e specialmente di due fra essi, *Maulio Leon* e *Romeo Camerini*.

In base a queste rivelazioni, anzi, sarebbe stato arrestato, l'altro giorno, il signor Carlo Valle.

Altra istruttoria è stata avviata a carico di alcuni che avrebbero fatto una colletta a favore di quell'Eva gerente del *Gazzettino* che percosse con due pugni l'ing. Gino Dempieri.

Intanto, incominciano a venire in discussione, innanzi al Tribunale provinciale, le cause penali avviate contro alcuni degli arrestati nelle dimostrazioni — protesta contro le provocazioni dei cosiddetti *leccapianini* delle scorse settimane. Fu lo studente Adolfo Fragacono, di anni 20, da Trieste, per essersi, la sera del 29 luglio scorso, rifiutato di circolare, come l'ispettore delle guardie di P. S. Salamon davagliene ordine, fu condannato a 3 giorni d'arresto; Gregorio Marin, di anni 22, da Gorizia, per avere gridato, la sera del 18 luglio: «Viva l'Italia!» fu condannato a 3 settimane d'arresto.

Nell'isola di Samons (Atene) violenti scosse di terremoto; produssero danni gravissimi; molte case crollarono; vittima.

Un spaventevole uragano si è scatenato ieri sulla città di Torino. Il treno di Milano giunse alla sera con tutti i vetri rotti. I chichichi della grandine erano grossissimi.

A Bitonto fu arrestata certa *Domenica Mongolo* ed il suo marito *Nicola Bugnicchio* perché la P. S. — in seguito ad anonima denuncia — rinvenne nel solaio, morbida ed abbandonata, la madre della Mongolo, novantenne.

Venti briganti assaltarono il monastero di Gellet nel Cansaco; legarono tutti i monaci, saccheggiarono il convento e fuggirono. Ebbero un conflitto con la polizia che li inseguì. Quattro briganti furono uccisi.

Allorché furono lontani, Pietro Rubayr chiamò Carmelita.

— Udisti? — le chiese senza preamboli.

— Sì.

— Hanno confessato; farai anche tu altrettanto?

— No.

— Ti sei impegnata di mantenere il segreto?

Ella tacque.

— Sei molto fedele, dunque, al tuo amico, tu!

— Qual amico?

— Il marchese Nebraissier.

La spagnuola tacque di nuovo.

— Chi tace conferma — sentenziò il normanno. — Allora tu desideri salvarlo. Risparmiati la fatica; nessuno lo salva più.

Il conte osservava attentissimo la faccia della donna. Vi si leggeva l'interna lotta di quell'anima fiera.

Pensò d'intervenire lui, con la sua voce grave e malinconica, piena di rispetto verso tutti, anche i più miserabili, e che tanto rispetto ispirava in coloro cui si rivolgeva.

— Senta — le disse. — Non voglio conoscere le proposte che le furono fatte per ottenere la sua complicità in quest'opera esecrando; non vo-

CRONACA PROVINCIALE

S. GIORGIO DI NOGARO

Polgmiche che si prolungano

Continua la storia

Il terribile colpo da noi dato al nostro avversario con la narrazione vera e documentata della questione del forno economico e del riscontro fra l'attuale amministrazione comunale e quella del sindacato De Simon, lo ha fatto farneticare, talché nella sua risposta che non risponde, favella a caso e stemperatamente, bestemmiando la verità, ingiuriando le persone. Noi continuiamo la storia non occupandoci della polemica volgare e maligna, la quale non ci tange.

La risposta ha questo solo periodo riguardante la vera questione del forno: «La preoccupazione più la sola in chi sostiene la forma sicura del mutuo anziché quella incerta della cambiale è giustificata dai possibili ulteriori aggravati al comune cui può dar luogo, come ben dice l'ordine del giorno emendato. Codesto è indovinato! I possibili ulteriori aggravati, in qualsiasi spesa esistano sempre, tanto col mutuo, quanto con la cambiale, come pure senza l'uno e l'altra. L'indovinato però spiega ancora una volta il sentimento dell'avversario, il quale non potendo combattere il forno direttamente, combatte la cambiale per abbattere per via trasversale l'istituzione popolare del pane quotidiano.

Il dott. De Simon vorrebbe insinuare che in causa del debito amministrativo che si chiama: Municipio nuovo la misura dei passivi comunali è colma, che il comune recentemente ricco di quasi 90 mila solamente in contanti ora è ridotto senza un soldo, ecc. ecc.»

E' evidente intanto che tutte queste belle cose tenderebbero a dimostrare che il Comune non è in grado di fare il prestito di L. 6000; e quindi non è in condizioni di istituire il forno. Se ragionando così si è favorevoli o contrari al forno noi lasciamo giudicare il paese intelligente.

La verità però non sta nemmeno questa volta dalla parte del consigliere più benemerito e più sincero del forno.

Delle condizioni economiche, finanziarie del Comune abbiamo accennato l'altra volta. Oggi basterà sfatare la bugiarda asserzione delle L. 90 mila dilapidate che costituiscono la recente ricchezza del Comune.

La spesa, approvata anche dal D. R. De Simon senza dir verbo, della costruzione dei nuovi edifici del Municipio e Scuola, dell'acquisto del terreno di Ettari 3,091, riduzione del piazzale Umberto I., piazzale del mercato, impianti, fontane, viali e mobili, fu di L. 110 mila in cifra tonda, pagata coi seguenti mezzi: L. 50 mila ricavate dalla alienazione rendita consolidata 5000; L. 5 mila prezzo vendita del vecchio Municipio; L. 15,000: avute in sussidio dallo Stato e L. 45 mila del mutuo: in tutto fanno L. 85,000: — Le altre L. 24,400: — abbiamo saputo ricavarle dalle economie, frutto della nostra previdente amministrazione. In conclusione, se il nostro patrimonio comunale da una parte si è diminuito di L. 55 mila, dall'altra si è accresciuto di L. 110 mila, e così un guadagno di L. 55 mila, vale a dire si è raddoppiato il capitale. Ci resta è vero il mutuo di L. 15 mila da scontare in cinque anni con mezzi ordinari. E ciò perché dopo progettata la ven-

glio saper nulla... Semplicemente, le dirò una cosa. Io mi chiamo Guglielmo Albertis e sono il più prossimo parente della marchesa D'Artois Nebraissier. Si tratta, vede, di un dramma di famiglia, che deve regolarsi in segreto: il delitto che ella conosce non è il solo che possa perdere il marchese e sua moglie. Ne conosco altri, di cui possiedo le prove. Ma non li rivelerò ai giudici. Nella famiglia Nebraissier vi è una giovanetta sulla cui testa innocente non deve ricadere l'infamia dei genitori. Non lo voglio. Il segreto di questi delitti, dunque, rimarrà tra i colpevoli e me. La sua confessione sarà soltanto una prova contro di loro, perché non possano negare.

Carmelita, vinta, prese la penna e scrisse:

«L' sconosciuto di cui si fa menzione nelle righe sopra, è il marchese Marcello Nebraissier: egli mi consegnò i venti mila franchi perché li rimettessi all'anziano della signora Fernandina Fougierol».

Carmelita Cabbaleros».

Il conte piegò la carta e la chiuse nel suo portafoglio.

dita del vecchio locale delle scuole abbiamo voluto conservarlo in proprietà del Comune.

In questo locale funziona oggi la cucina economica e domani, almeno speriamo, funzionerà anche il tanto dibattuto forno rurale con essiccatoio.

E questa è storia dimostrativa di buona amministrazione.

La misura dei passivi era veramente calma quando il D. R. De Simon abbandonò il Sindaco del Comune. Allora per pagare i debiti più urgenti, accennati nella precedente corrispondenza, si è dovuto alienare il capitale dei certificati del prestito redimibile 1859 estratti a sorte della rendita complessiva di L. 193,98 e stipulare un mutuo passivo di L. 8000: — da restituirsì in due o quattro anni (Non in vent'anni come propose ora il D. R. De Simon per il mutuo di L. 6000).

L'autorità tutoria di quel tempo autorizzando l'alienazione della rendita e la stipulazione del mutuo la faceva precedere dalle seguenti considerazioni: Deliberazione 3 luglio 1876 n. 16943 2159 della Deputazione provinciale di Udine:

«Considerato che il comune di S. Giorgio di Nogaro per effetto d'una lunga sequela di errori, di fantasmagorie, di bilanci consueti che apparentemente si chiudevano in pareggio ed anziandio e con avanzati, mentre in realtà risultavano in debito e di somme «non lievi»; di preventivi dove alla «parte attiva si facevano figurare crediti ed illiquidità: del tutto ipotetici o per lo meno di lontana esazione, ed alla parte passiva «non si comprendevano i molti debiti da estinguere e varie spese «che inevitabilmente sarebbero occorse durante il relativo esercizio, «tanto perché la sovrimposta non «eccedesse il limite legale; versa «ora in tali ristrettezze economiche, «da non potersene distrigare senza «un qualche straordinario spe«ciedente;

«Fatto riflesso che se la precedente amministrazione merita una «severa nota di biasimo per la sua «imprevidenza e per avere con «volgari prestigiazioni indotti in «errore circa la reale condizione «del comune, consiglio ed autorità «tutorie, la presente invece è degna delle maggiori lodi per la «sua franchezza nel «chiarire il «disordine e per suo fine discerni«mento nello studiare e proporre «gli opportuni rimedi».

Delibera di approvare.

I commenti al *passé intelligente*.

E qui avremmo finita la storia se il dott. De Simon, per attenuare la disastrosa impressione destata in paese dalla mala amministrazione del comune durante il suo sindacato, non volesse attribuirsi, due meriti che abbiamo il dovere di contestare: l'acquisto dei molini Dornigh da parte del dott. De Simon per conto del comune è storia lunga e misteriosa in cui si stenta a raccapricciarsi. Si apprende bensì che l'affare andò annullato principalmente perché il dott. Antonino De Simon ritirò la sua impegnativa di ceder al comune, verso il prezzo da lui esborso, la proprietà Dornigh, che doveva poi essere ridotta ad uso scuole comunali ed uffici del municipio.

E sia benedetta l'ispirazione venuta in buon punto al dott. De Simon di ritirare la sua impegnativa di cedere l'opificio Dornigh al comune dove si pretendeva di relegare le scuole e il municipio, nell'angolo il più recondito, il più angusto, il più incomodo, e il più insalubre di tutto il paese.

— Ed ora, — soggiunse, rivolto alla donna. — Mi promette il silenzio? con tutti?

— Sì, signore.

— E soprattutto col Nebraissier... Ignoro ciò che egli le aveva promesso per la sua intrusione. Ma dappoiché sono ancora in vita, penso che il marchese non potrà più mantenere i propri impegni. Ha ricevuto danaro, lei?

— No l'avrei dovuto ricevere tra dieci o quindici giorni: me lo promette non più tardi di ieri.

Albertis sorrise amaramente.

— Il suo piano è sfumato... Egli contava sulla mia morte!... Voglio perciò ricompensare lo stesso il favore che ella mi rese. Venga anche lei fra otto giorni, verso sera, al mio palazzo nel sobborgo S. Onorato... Desidererebbe forse ritornare in Spagna?

— Ah! signore... fu questo desiderio vivissimo che mi trascinò ad accendendoci...

— Bene: il patto sarà mantenuto da me: non dubiti.

(Continua)

Il Telet della Patria porta il n. 198

APPENDICE 177

L'espiazione.

Poi, rivolgendosi di nuovo a Rosano, soggiunse:

— Credo che sarà meglio tu scoscenta. Non ti chiedo questo favore senza un compenso. Ventimila franchi avesti per uccidere una povera donna innocente; ventimila franchi ti darò anch'io, purché tu faccia una rivelazione completa.

— Eh!... si sta poco a dire... Ma io non ci credo alle parole.

— Io mantengo sempre le mie promesse e manterrò questa, ma ad una condizione: che tu ed il tuo compagno lasciate la Francia ed andiate altrove a cercar fortuna, altrimenti...

— Ho compreso, ho compreso: altrimenti ci manderà sul banco degli accusati.

— Non v'è bisogno di grande scume per comprenderlo. Accetti? — Poiché è necessario...

Da questo fatto deriva l'antipatia del dott. De Simon nei nuovi edifici del municipio e scuole che sono il vanto del paese e l'ammirazione dei forestieri. Il 10 lasciando al dott. De Simon la vanagloria di aver lui solo, da semplice elettore, ottenuta, col mezzo della stampa, la rettifica del primo vizio tracciato della ferrovia, il vero merito va assegnato al sindaco dott. Pio Vittorio Ferrari, attuale prefetto di Massa e ai consiglieri comunali di quell'epoca, fra cui i signori Cristofoli, Maran e Taverna.

Sono passati i tempi dei mostruosi connubi, mediante i quali si ingrossavano le minoranze irrequiete con lo stesso e tristo proposito di attraversare il cammino, di osteggiare tutto quanto nell'interesse del Comune si meditava e si faceva dal Sindaco e Giunta, onde svigorirne l'autorità e la fiducia delle quali gli amministratori del Comune hanno pur bisogno per raggiungere il supremo intento: il bene del paese.

Ora l'accordo fra Capoluogo e Frazioni è cordiale e completo, e noi abbiamo piena fiducia che i tentativi per romperlo s'infrangeranno contro i buoni intendimenti della grandissima maggioranza dei comunisti.

TOLMEZZO

Orribile suicidio d'un ottantenne.

(Per telefono ore 9) — Questa mattina, alle ore cinque, il signor Bortolo Veronesi, notissimo qui in Tolmezzo, già usciere al nostro Tribunale, settantatreenne, non si sa se casualmente, ma ritenendosi più probabile a scopo suicida, precipitava dal piano della sua abitazione, da un ballatoio prospiciente il cortile, alto sette metri. La morte fu istantanea per frattura del cranio. Fu sopralluogo l'autorità giudiziaria nelle persone dell'avvocato Luzzatto e del sig. Francesco Mazzolini.

Le truppe... si avanzano.

19 agosto. — Domani arriveranno a Tolmezzo due batterie di Artiglieria di Campagna e prenderanno posto nell'aperta campagna, in questi d'intorni.

Posdimani arriveranno due squadroni Cavalleggeri Montebello, dei quali uno andrà a Tolmezzo e l'altro a Campeglians.

I preparativi.

L'autorità comunale si adopera per la ricerca dei locali per gli alloggi.

I locali delle scuole furono tutti sgomberati; quivi si insedierà lo stato maggiore e saranno collocati gli uffici.

MORSANO

Questione di musica.

Canciani Pasquale fu Luigi, nella sua qualità di oste, giorni sono presentò istanza a questo Municipio, per ottenere il permesso di dare una festa da ballo pubblica-venale, nella ricorrenza della prossima sagra — Si provvede all'uso dell'orchestra di Latisana.

I fratelli Simonato Giuseppe e G. Batta di Antonio, il primo di anni 25, ed il secondo di 20, insieme a certo Nadalin Angelo di Luigi, d'anni 25, contadini di qui, avendo delle simpatie per la musica di Rivignano, avevano manifestato il loro desiderio di preferirla a quella di Latisana.

L'altro giorno, per questa ragione, il Canciani i Simonato ed il Nadalin vennero a diverbio sulla pubblica via, e dopo uno scambio di vivaci parole il Canciani da uomo prudente pensò bene di ritirarsi, ma sparse querela contro i tre bollenti giovanotti.

PORDENONE

Teatralla.

Nella sede delle Associazioni Cattoliche, filodrammatiche della Sezione Giovani «B. Odorico» daranno domani, alle ore venti e mezza: *Il Borsatuolo*, brillante commedia in tre atti del co. Ceconi. Sarà seguito *Satana*, bozzetto in un atto di A. P. Berton, e si chiuderà il trattamento con la brillantissima farsa: *In barba al Sindaco*.

Negli intermezzi suonerà il distinto Circolo Mandolinistico «Unione San Marco» diretto dal sig. Vincenzo Maroder.

Riunione dei proprietari fornai.

Si sono l'altro giorno riuniti i proprietari fornai e hanno deliberato di fare uno sconto «unico» ai rivenditori, i quali dovranno però vendere il pane secondo il calcolatore. Molto opportunamente hanno poi deciso che non debba essere ritenuto del peso prescritto dal calcolatore il pane che non porti impresso il bollo, e possa quindi dai compratori essere rifiutato. I proprietari hanno chiesto all'on. Sindaco di esporre le deliberazioni prese alla Commissione dell'annona, e non dubitiamo che la domanda verrà accolta.

CIVIDALE.

Il nuovo Commissario.

Col treno delle 9 1/2 è giunto ieri da Verena il nuovo Commissario distrettuale dott. Clodomiro Rosadi che assunse subito l'ufficio.

A nome della cittadinanza, gli auguriamo il benvenuto.

PALMANOVA

Una pazzia che svolge il tema delle normalità.

La stranezza del caso consente che per un momento si ritorni sul famigerato e stranissimo tema di licenza delle scuole normali femminili, che tante proteste ha provocato nella stampa e tanti spasimi e tante lagrime nelle giovani licenziate.

Questa specie di rebus, d'indovinello, di rompicapo, che né lo studio accurato né il senso artistico, né l'agile e colta intelligenza hanno potuto risolvere, lo ha risolto ed in versi (versi senza misura) una pazzia ricoverata nel manicomio di Sottoselva, la quale lesse per caso su di un giornale il famigerato tema; e noi dobbiamo alla cortesia del direttore dell'ospedale dott. Stefano Bortolotti questo raro prodotto dell'ingegno femminile colpito da alienazione, e nel quale l'autore del tema non poteva trovare un migliore interprete.

«I fiori dicono il pensiero di gratitudine che l'anima delle f. le tributa alla gioia del colore e alla festività della primavera».

Dole! faceva April l'aer e lieto, e del verno le folle stanche, quel mese accorser già completo a rivider. Le membra monche Scuotendo all'uscir della dimora a lor sol nota, (meraviglia!) vider a oriente bella aurora d'oro adorna e porpora, figlia del di seconda e a quella i fiori, primi, al divino suo colore sorrider qual vagni amori, mentre del di ingranda il fulgore. Il verde, il bianco, il giallo, il rosso il turbinio al cielo accunanti; quei natura veste, non posso al ver ritrar, ma i spriti amati!

Così qual dama dell'empiro, vestiva primavera in festa e del bel sieto le folle or al pian, al colle e alla foresta, fu d'aceto dier a ciascuna fiore, sussurrando sovrani moti d'eterno amor toccanti il core, e in preghi — pria che pernotti — d'acettar lor gratitudine assai per la gioia avuta dal color da primavera cara, che i mai sofferti avea ritolti a lor.

Fugando l'invernal stagione e s'ebbe dama primavera, dal fior colti d'emozione, grato il tributo dianzi sera.

Consiglio comunale.

Nella seduta consigliata di ieri furono accettate le dimissioni da assessori dei signori Bearzi dott. Guglielmo e Bert Ernerto. A coprire i posti rimasti vacanti vennero nominati gli assessori supplementari signori Ronzoni Amedeo e Stefanato Giovanni.

Furono approvati tutti sei gli oggetti posti all'ordine del giorno, tutti di poca importanza. Si approvò la spesa per l'acquisto d'una seconda pompa per lo spegnimento dell'incendio.

S. DANIELE.

Per la festa militare.

Non possiamo far a meno di far menzione del *Cartellone* annunziante i festeggiamenti di domenica *Cartellone* uscito dalla Tipografia dello stabilimento Francesco Pellarini. Alla ditta dobbiamo fare un elogio sincero, poiché il suo Stabilimento è uno dei più rinomati della Provincia. Anzi sappiamo da fonte sicura che il sig. Pellarini sta trattando con una Ditta francese per un acquisto di una grande macchina litografica.

SPLIMBERGO.

Teatralla.

Sabato scorso non ebbe luogo la prima rappresentazione della compagnia drammatica Dreoni. La si darà invece questa sera sabato con il *figlio unico*.

Concerto.

Domani sera in piazza *Indipendenza* la nostra banda musicale svolgerà un'attraente programma.

MANIAGO.

Decesso.

(pr). — In Poffabro morì quasi improvvisamente Vincenzo Lorenzon evangelista, persona bene amata dal paese che quasi tutto lo accompagnò in Cimitero. Trovavasi un Ministro Evangelico appositamente venuto. Il perito sig. Romano Beltrame e l'insegnante sig. Villanova tesserono, commovendo, le buone doti del povero estinto.

Milili di passaggio.

Mi viene riferito che nei giorni 25 e 26 passeranno, per recarsi alle manovre Carniche, un battaglione di alpini del 6° ed una Compagnia, la 94.ª del 7°.

TARCENTO.

Consiglio Comunale.

Alle 17 di lunedì 22 il Consiglio comunale è invitato in seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti:

Intervento del Comune nella Esposizione bovina da tenersi nel prossimo settembre in Tarcento.

Domanda Agosto Luigi per cessione appezzamento comunale in Aprato. — Comunicazione stima ing. Del Pino.

Allargamento via contermina alla Barriera Ferigo su proprietà sig. Angeli G. B. — Comunicazione delle pratiche fatte dalla Giunta per incarico avuto dal Consiglio.

Nomina di un maestro per le scuole maschili del capoluogo.

PALUZZA.

Fin dove giunge l'autorità di un fabbricatore.

Siamo povera gente, noi, che non conosciamo legge e, meno che meno legge di chiesa...

Sentite e giudicate voi, cortesi lettori della *Patria*. — Era il giorno di S. Rocco, in cui si tiene qui grande festa e vengono molti forestieri sia per divozione sia per divertimento.

Durante la notte del 15 non so chi abbia attaccato alcune poesie sulla chiesa di S. Maria, nelle quali si parlava del Parroco che ci è andato. In queste poesie si diceva bene del Parroco e male di chi lo aveva fatto andar via. Ebbene: la mattina del giorno 16, un tal Pietro del Bon per essere fabbricatore cassiere, o nonzolo della chiesa di S. Giacomo, e assessore comunale ecc. che so lo quanto cariche abbia, appena seppe del fatto, si prese su e in compagnia di un sior Giacomo andò a lacerare le poesie, che, notate bene, erano munite della voluta *marca da bollo*. Le lacerò furibondo in presenza della gente!

Se fossero state mie, le poesie, avrei chiamato testimoni allo stracciamiento e gliel avrei fatta bella, io; perchè mi pare che, quantunque fabbricatore egli non sia padrone della chiesa come fosse casa sua, tanto più che sulla chiesa non è messo il *divieto d'affissione*.

Mi pare che il D. J. Bon Pietro, se avesse avuto un po' di testa, per far le cose pulite avrebbe dovuto avvertire e (se fosse stato lecito) *ordinare* a qualche altra autorità di «eseguire». Ma forse, credendosi, in barba alla gente, padrone assoluto non fu capace di studiare come doveva svolgere la sua... azione. Naturalmente, la gente ha vocato, ma più tardi, sul far della sera...

Ah poveri autori delle poesie!... da chi vi siete lasciati menare per naso! Sarebbe ben ora che qui noi apprimo gli occhi e che vedessimo che cosa e fin dove si può lasciar fare!

CASA DI CIVILE ABITAZIONE.

Posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

A proposito d'una bonifica approvata.

Ammaestramenti polemici.

Manca di spazio ci impedi di stampare ieri, in calce alla notizia sull'approvazione della bonifica delle paludi di Bueris, il documento, che qui sotto pubblichiamo. Riproducendolo oggi a parte, occorre spiegare perchè lo facciamo, a un anno di distanza.

Di bonifiche ce ne sono di assai più importanti in provincia di quella di Bueris: il Co. Andrea Caratti, tra altro, il valente agronomo di Paradiso e consigliere provinciale si sta occupando della redenzione di centinaia di campi: della bonifica di Bueris si parlò molto invece nei giornali, perchè in essa si era infiltrata la *politica*. E l'articolo sul *Friuli*, che riproduciamo (mirante a gettare il discredito sui promotori del lavoro e specialmente sul più animoso di essi) nella speranza di scoraggiarli, ne è una prova palese, che sottoponiamo ai lettori a *campagna finita* quando il lavoro ormai è divenuto *obbligatorio*, come ieri riferimmo.

A Treppo si era votato contro ed il *Friuli*, ritenendo il lavoro caduto irrimediabilmente e pregustandone la dolcezza, canta vittoria.

Ecco integralmente dalla prima all'ultima riga l'articolo del *Friuli* del luglio 1903, ommettendo le necessarie rettifiche e con una sola avvertenza circa illustre persona, estranea alle contese locali, ricordata in detto articolo: se fu telegrafato al comm. Stringher attuale direttore generale della Banca d'Italia, ciò si dovette al fatto di essersi egli nei (pochi mesi che fu deputato di Gemona-Tarcento) occupato già in favore della bonifica.

Un preannunciato che non va esale non dir quattro se non l'hai nel sacco.

Treppo Grande, 18 Luglio. In alto lo alto ti credeva d'ire. Nel bello del volar gli mancò l'aria. (Storcelli Toscani)

Ricorderete che qualche mese fa il giovane dott. Giuseppe Biasutti ebbe un lampo di genio, diremo così, archeologico: esumare una vecchia idea, quella del proscioglimento della palude di Bueris.

L'idea, non v'ha dubbio era eccellente; nel passato non l'era mancata che l'uomo dalle spalle d'Atlante, capace di portarla sulla altura gloriosa del successo. Il dott. Biasutti, convinto di esser lui il nome preannunciato dai fati alla grande impresa, e già preannunciato le glorie dell'allora «chi sa!» — forse anche del momento, si accinse all'opera. Si dice che qualche amico lo consigliasse di mettere a parte della cosa il deputato del collegio on. Caratti, e chiederne all'uopo l'appoggio, che vuol dire cordiale ed efficace a tutte le iniziative utili per lo collegio; ma che il baldio giovane esclamò maestrevolmente: Non occorre; basto io (l'l)!

Infatti, ecco che promuove ed ottiene in Treppo Grande una riunione del Sindaco del Comune interessati: Treppo Grande, Segnacoe e Mazzoni; non Interviene, sconsigliando, quello di Cassacco (interviene naturalmente il dott. Biasutti, e Interviene l'ing. Rizzi) per prendere in esame la vecchia proposta.

Infatti la riunione incarica l'ing. Rizzi di estendere un progetto di massima.

E senz'altro il dott. Biasutti telegrafò al comm. Stringher, chiedendogli l'appoggio all'iniziativa.

Però mo' precisamente al Direttore della Banca d'Italia per una, per esempio a quello... del Banco di Napoli i Misteri del genio... incompranti!

Comunque, il buono e valente ing. Rizzi si mette al lavoro, prepara il progetto.

E per martedì 14 Luglio il Consiglio Comunale di Treppo Grande era convocato d'urgenza — per sollecitazione del dott. Biasutti — a deliberare sul progetto di massima.

Né dall'infaticabile dott. Biasutti era mancata una autorevole visita in Comune, per conferire con le persone più ascoltate ed influenti.

Infatti il Consiglio... respinse il progetto; non gli parò che non apprezzasse il valore di questo — riconoscendosi anzi la intelligente opera dell'ingegnere — ma perchè non si riconosceva in tale impresa vantaggio alcuno per il Comune!

Tableau.

Non si sa se l'egregio giovane abbia telegrafato al comm. Stringher la notizia di questo suo nuovo punto... nero.

Povero dott. Biasutti! Decisamente è sempre per un punto solo... che egli non si trova d'accordo.

Note agrarie.

Cattedra ambulante. — Nella settimana che oggi spira si tennero conferenze a Cimolais, Erto, Cavazzo e S. Giovanni; si fecero sopralluoghi sulle *Malighi del Montasio*, del *Canal Meduna*, di *Claut*, di *Barcis* e continuarono gli esami nelle scuole di *Treppo Grande* e di *Vendoglio* nelle quali si impartì l'insegnamento dell'agricoltura. — Domani avrà luogo una conferenza a *Pescisecanca*.

Si sta organizzando in parecchi comuni della provincia esperienze di confronto sui trumenti Rieti e Bologna e completando l'inchiesta sulla produzione frumentaria dei singoli comuni friulani ordinata dal Ministero per l'agricoltura.

Consorzio antilossesserie di Cividale. — Il consorzio d'amministrazione si radunerà domenica 30 agosto presso la sede del Comitato in Cividale. Si tratta di prendere cognizione di varie relazioni del bilancio sul primo esercizio sociale; relazione sulle risposte avute al questionario sulle viti europee (signor Tomasoni); sul viaggio a Grumello del Monte (cav. F. Ceccani); sulla gita nei Friuli orientale ecc.; e di fissare il programma per l'anno 1905.

Mostra bovina in S. Vito al Tagliamento. — Domani, il Comitato ordinatore si raduna per prendere le ultime deliberazioni relative a questa importante mostra.

Quanto prima saranno consegnati i cartelli numerati per gli animali da esporre. I proprietari che lo desiderassero, possono ritirarli direttamente presso la segreteria del Comitato in S. Vito.

Nel commercio.

Echi di un fallimento. — Pel fallimento avvenuto della ditta in manifatture Gattolini Trevisan il concordato fu portato al 35 0/0 e si fissò altra scadenza al 28 corrente.

Piccolo fallimento. — Sull'istanza presentata dalla ditta *Roveda* e C. di Milano, che chiede venga dichiarato il fallimento di Adamo Durli, esercente negozio di velocipedi in Palmanova, il Tribunale di Udine, nominò commissario giudiziale l'avvocato Pompeo Bilia, rimettendo la pratica al Pretore di Palmanova.

CRONACA CITTADINA

Cose del Comune.

La Giunta Municipale nella seduta ordinaria di ieri sera, deliberò: di proporre al Consiglio la nomina a chirurgo comprario dell'Ospedale Civile del dott. Cavarzerani, fermo il carattere transitorio di tale provvedimento si che non abbia a pregiudicare la pronta attuazione del nuovo assetto definitivo da darsi al servizio chirurgico ed in genere la riforma della pianta organica sanitaria, delegando gli assessori Pico e Perusini a prendere accordi col Consiglio Ospitaliero, affinché per l'anno prossimo la desiderata riforma sia attivata;

di proporre — anche — con parere favorevole all'approvazione, il nuovo Statuto dell'Ospizio Cronici, salvo due lievi modificazioni agli art. 2 e 4;

di sottoporre al Consiglio — pure con voto favorevole — la proposta di elevare lo stipendio per il posto di rettore del Collegio Toppo-Wassermann da 3500 a 5000 annue.

Fu nominata una commissione composta dal Sindaco e dagli assessori Pico e Comelli, affinché con i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, concretino le definitive determinazioni sui locali del Collegio Toppo-Wassermann.

Si fissarono i giorni 30 e 31 agosto corr. per la convocazione del Consiglio. Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno, notiamo il bilancio consuntivo, varie nomine, servizio ostetrico ecc.

In segno di compianto per la morte del senatore Mussi fu spedito ieri il seguente telegramma: «Sindaco — Milano.

Udine, che segui con ammirazione opera schiettamente democratica illustre senatore Mussi, rimpiangendone la perdita, esprime cotesta città suo vivissimo cordoglio. Sindaco *Persesini*».

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Agosto 1904

Rendita 0 015	403.87
» 3 1/2 0/0	401.85
» 3 0/0	73.50

Azioni	
Banco d'Italia	1119.50
Ferrovie Meridionali	717.25
» Mediterranee	358.75
Società Veneta	118.25

Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebb.	504.50
» Meridionali	358.—
» Mediterranee 4 0/0	508.50
» Italiane 3 0/0	358.25
Città di Roma (4 0/0 oro)	509.12

Cartelle	
Fondataria Banca Italia 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	509.50
» Cassa Risparm. Milano 4 0/0	509.50
» » » 5 0/0	515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	509.—
» » » 4 1/2 0/0	518.—

Cambi (chèque a vista)	
Francia (oro)	100.—
Londra (sterlina)	25.25
Germania (marco)	105.37
Austria (corone)	105.37
Pietroburgo (rubli)	228.—
Romania (lei)	98.75
Nuova York (dollari)	5.14
Torobia (lire turche)	22 81

Municipio di Codroipo

E' aperto il concorso a due nuovi posti di insegnante di classi miste, uno per le frazioni di Goricizza e Pozza, l'altro per quella di Biazuzzo. Stipendio annuo L. 700. Istanze e documenti d'uso alla Segreteria Comunale entro il 31 agosto 1904. Apertura delle scuole 17 ottobre.

Il sindaco L. L. Manin

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.—

Il Ferro China Baharbar o il *sereno* rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.—

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con *Gran Prix* e *medaglia d'oro* all'Esposizione internazionale di Parigi.

Collegio Arcivescovile

DI UDINE

Pel p. v. anno scolastico si accetterebbero in questo Collegio in qualità di *PREFETTI* due giovani che abbiano compiuti gli studi liceali e che possano prestarsi, non solo a sorvegliare ed educare, ma anche assistere nei loro studi, i concorrenti che verranno loro assegnati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

GOZZO

Premiato liquore antistruccoso

Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il *GOZZO*

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)

L. 1.50 il fl. più cent. 30 per posta — 6 fl. L. 8 franco nel Regno.

Premiato Stabilimento Bacteriologico

M. MOZZI

Vittorio (Veneto)

Direttore approvato

dalla R. Stazione Bacteriologica di Padova

Specialità nei primi Incroci Giapponesi e Chinesi

Razze scelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Ibernazione alpine — Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903

Chiedere campioni, programmi e certificati

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dr. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Pascolle n. 29

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippini.

MARTIGNACCO

Albergo alla Stazione

Amena posizione presso le colline. — Camera ammobigliate per signori villeggianti. — Pensioni a listino — Prezzi modici. — Doccia. — Ottimo e comodo il servizio postale, telegrafico e telefonico.

Per informazioni F.lli Totis — Martignacco.

CANDIDO BRUNI

Calzature — Busti

Metacalcietà Wandorfer

Vedi avviso in quarta pagina.

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE

VIA PALLADIO

Impianti di Riscaldamento

termosifone e a vapore

Cataloghi e progetti gratis

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combatte gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; pressa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue le sete, ed è efficacissima per la gestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissotolato, di sapore delizioso. Alla bottiglia L. 2.50.

SPECIALITA'

Alpen Bitter

In UDINE presso la bottiglierie ADOLFO FARMA, Via Mercatovechio.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Sbi cura la propria salute

beva le

Acque Minerali Purgative

dei Bagni di Montecatini

(Valdinievole)

Acque Tipo del Tattuccio, della Regina, della Torretta e delle Tamerici appartenenti agli EREDI SILVESTRI ed analizzate

dal Celebre prof. E. Bachi

Fiaschi da litri 2 1/4 cent. 50 con fiaschi di ritorno centesimi 45 Per casse prezzi a convenirsi

Unico Rappresentante con deposito

Enrico Loi

UDINE, Via Mazzini n. 9

Malattie d'occhio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 2999, Venezia

Venderebassi

Casa signorile per villeggiatura od anche per uso di commercio, composta di 15 vani compresi ottime cantine, tanto con giardino ed adiacenze che senza, sita in splendida posizione di fronte al paese Imponzo sulla strada postale a metà percorso fra Tolmezzo ed Arta. Rivolgersi al sig. Giacomo Nat in Tolmezzo.

Per la mostra gastronomica. Domani mattina alle 9 vi sarà l'apertura della mostra gastronomica con premi, a beneficio del Comitato profetore dell'infanzia.

Nel pomeriggio si avranno due concerti e cioè: dalle 16 alle 17 e mezza suonerà la banda del 24.º reggimento Vicenza cavalleria e dalle 17 e mezza alle 19 la banda civica.

Ecco il programma dei cori: Cori degli agricoltori - Escher. La notte - Schubert. Coro di cacciatori nell'opera di « Franco cacciatore » Weber.

Un gradito dono al Sodalizio Friulano della Stampa. L'egregio fotografo signor Luigi Pignat foce omaggio al sodalizio Friulano della stampa di tre splendide fotografie del pallone, prese in diverse pose.

Teatro Minerva. Questa sera alle 20.45 precise rappresentazione dei due drammi lirici. Menendez e Cabrera. Domani rappresentazione.

Programma. dei pezzi di musica che la banda del 24.º Reggimento Cavalleria (Vicenza) eseguirà domani 21 agosto, dalle ore 20 alle 21 sotto la loggia Municipale.

In occasione delle grandi feste che si daranno domani a S. Daniele, la Tramvia a vapore attiverà treni speciali, col seguente orario:

Partenze da Udine alle ore: 14.10, 15.15, 15.30, 18.25, 20.15, 21.10, 0.30. Ritorno a Udine alle ore: 15.10, 18.10, 19.25, 20.55, 21.55, 0.25.

Nell'ultimo numero de La Scuola per la vita, il foglietto che pubblica di quando in quando il collegio Gabelli, troviamo la statistica dell'anno scolastico ultimo.

Un concittadino che si fa onore. Leggiamo nella « Provincia di Cremona » del 17 corr. un caldissimo elogio in merito al nostro giovane concittadino e distinto tenore Francesco Rombolotto, che nella ridotta Stazione Balneare di Varazze, ebbe la soddisfazione di raccogliere assieme ad altri esimi artisti larga messe di applausi.

Crediamo doveroso, prima che l'amico nostro di Portogruaro signor A. Piva ce lo chieda, di avvertire che la prima parte della corrispondenza da Portogruaro stampata ieri non è sua. Egli ci scrisse unicamente intorno ai funerali dell'ing. Del Pra.

Nuptialia. Questa mattina, l'assessore Conti un in matrimonio il sig. Pietro Casoli, chimico, con la signorina Maria Fanna.

Il nuovo medico della società Agenti. Apprendiamo con piacere, esser stato nominato medico della società Agenti, l'egregio dott. Riccardo Borghese.

Laure d'ingegnere. Ieri prese la laurea d'ingegnere un giovane tanto modesto quanto studioso e intelligente: Giulio Blasutti, figlio del compianto cav. dott. Pietro. A lui che vide ieri coronato di felice successo le sue aspirazioni; il nostro sincero augurio che trovi nella vita quelle soddisfazioni maggiori che merita un animo buono, un'intelligenza egregia nutrita nello studio costante e serio.

Non andate in Liguria! Il Segretario dell'emigrazione ci comunica: Lusingati da false notizie ad arte propalate, sono giunti in questi giorni a Genova non pochi operai specialmente edili, nell'intento di occuparsi nei lavori di ampliamento del porto e delle conseguenti linee ferroviarie di allacciamento.

Corriere Giudiziario. TRIBUNALE PENALE DI UDINE. Un Segretario Comunale alla sbarra. Ieri continuò lo svolgimento di questo processo di cui dommo già nel precedente numero ampia relazione.

La fuga di un cameriere. Nella birreria Moretti fuori porta Venezia, era stato assunto da poco tempo in qualità di avventizio, il cameriere Domenico Vigna da Varso d'anni 45.

Il fatto fu denunciato all'autorità di P. S. che attivò tosto le indagini, finora infruttuose per la ricerca del fuggitivo.

Associazione Reduci. Ieri l'altro seguirono a Cividale solenni funerali del reduce Pietro Valeggi impiegato del Dazio colla Ditta Trezza in quella città.

Resonante Tombola. estratta il 15 agosto 1904 a beneficio della Congregazione di Carità di Udine.

Attivo. Ricavato vendita N. 5400 Cartelle a lire 1 (una) sono L. 5400.

Passivo. 1. provigione per la vendita Cartelle L. 169 78. 2. Premi ai vincitori » 1300.—. 3. Tasse di bollo L. 270 e del 20,0,1.1026 » 1296 —.

Stampati, personale di servizio e varie » 188 30. » 2954 04. Residuo netto L. 2445 96.

VI a Sottosecrizione a favore dell' spettacolo d' agosto. Tramvia Udine S. Daniele lire 20, Trani Pietro 15, Direttore Comp. Fab Singer 15, Franz Mollerdorfer 5, Comessatti Giacomo 5, de Fornera dott. Lucio 5, A. Basevi e F. 5, Cantoni Giuseppe 4, Bon Lodovico 3, Ronzoni Italo 3.

Nella IV a lista è stato errato il nome di Parma Adolf, scrivendo quello di Parino Antonio.

Associazione Magistrato. — Ricordiamo le due sedute di domani: una della direzione alla otto, preparatoria alla seduta del consiglio provinciale delle dieci e mezza. Delle Sezioni in cui l'Associazione magistrato Friulana si divide; soltanto quelle di Gemona, Moggio, Palmanova, Pordenone, Sacile, Tarcento sono perfettamente in regola coi pagamenti.

Gazzettino commerciale. Il prezzo del frumento. — Ogni giorno che passa, segna qualche aumento nei prezzi di questo primo fra i cereali. Nel Friuli, stando ai prezzi comunicati dalla Ditta Muzzatti Magistris e C. il prezzo va da L. 22 50 a 23 per quintale. A Milano, il nuovo va da 23 25 a 24 — il forrarsese da 25,50 a 25,75, il veneto e mantovano da 24 — a 24 50, l'estero da 26,50 a 27.

Prezzi di poco inferiori si hanno a Rovigo, a Treviso, a Mantova ecc. Abbiamo parlato con un produttore di farine, il quale ci disse non credere che il prezzo dei frumenti commerciali debba superare le lire 26 a 27; quando si saranno raggiunti tali prezzi dovrà intervenire il Governo con qualche provvedimento, diminuendo i dazi all'entrata dall'estero per riportare l'equilibrio dei prezzi intorno a tale cifra.

Mercato delle frutta. Susine; kg. cent. 5, 6, 7, 8. Pere; kg. cent. 5, 10, 12, 13, 15, 20, 22, 25, 28. Fichi; kg. cent. 10, 11, 12, 13. Uva; kg. cent. 25, 27, 30, 35, 40. Melo kg. cent. 4, 5, 7, 10. Pasche; k. r. cent. 10, 11, 12, 13, 15, 18, 20, 22, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 70, 80.

Mercato dei grani. Frumento; el. L. 18 15, 18 25, 18 30, 18 50, 18 60, 18 75. Segale; el. 12 75. Granoturco; el. L. 13 80, 14, 14 25, 14 40.

Mercati in Provincia. San Vito al Tagliamento. — Ecco il prezzo dei cereali sul mercato d'oggi 19 agosto: Frumento al quintale da lire 23 a 23 80; Granoturco all'ettolitro da lire 13 a 14 25; Segala all'ettolitro lire 11 25; Avena al quintale da lire 15 70 a 16.

Corriere Giudiziario. TRIBUNALE PENALE DI UDINE. Un Segretario Comunale alla sbarra. Ieri continuò lo svolgimento di questo processo di cui dommo già nel precedente numero ampia relazione.

I testi. continuano a sfilare — Guido Bino, detto Peresan, ex impiegato esattoriale di S. Daniele, afferma che quando si trovava incaricato i mandati erano pagati a persona e differenti dalle intestate ma non però al Segretario Paol. Ricorda specialmente i mandati del Cantoni e del D. Copetti le di cui firme gli parvero autentiche e anche questi non li pagò a mani del Segretario.

Copetti D. di Girolamo residente a Colloredo: conferma la sua deposizione davanti al Giudice istruttore. Ricorda che un mensile di Febbraio 1901 non potè essere pagato. Mi rivolsi, dice, al Sindaco, che mi mandò dal Segretario; e questi mi spiegò la cosa, dicendomi che doveva essere un errore amministrativo. Insistetti perchè venisse con me a S. Daniele; ma procrastinando egli la gita, mi recai dalla suocera di Paol, che mi pagò subito ed allora lo consegnai il mandato.

Conte Giulio di Caporivacco ex Sindaco di Montalbano. Afferma che quando fu fatto Sindaco trovò in segreteria, il massime disordine. I ruoli delle tasse erano incompleti e vi erano ingiuste tassazioni. Lo Stato civile, una vera babilonia. Mise subito in libertà il Segretario, perchè aveva anche la persuasione che il Commesso Daziarlo fosse incompatibile contemporaneamente colla carica di Segretario.

Sotto il mio Sindacoato — soggiunse — si ricavò 1200 lire di maggiori introiti. Da una numerosa commissione di cittadini fui pregato ad accettare la carica di Sindaco. I voti da me riportati...

Non posso veramente dire, — continua l'egregio ex Sindaco. Non posso dire che esistessero gravi disordini. Era abituato che il Segretario ritenesse presso di sé i piccoli proventi che interessava e il versasse poi nella Cassa Comunale alla fine di ciascun esercizio. E' cosa irregolare, ma lo si fa da molti comuni ed anche ora.

Il falso Cantoni non esiste, perchè verifico che il Cantoni insariò il Segretario di risentore e le ricevute di appoggio erano firmate dal Paol, che appariva lui come inossistente per procura.

A domanda, risponde che verifico come diverse osterie fossero aperte senza regolare licenza, per quanto i proprietari avessero pagati i loro diritti. Interrogò il Segretario che gli affermò di avere ricevuto denari, ma per altri compensi, non per le fedine criminali occorrenti. Ordinò allora che le osterie sprovviste di licenza venissero chiuse.

Verificò anche il mandato Monini, per l'affare della ghiaccia, esaminata bene la mia firma alla presenza del Direttore della Banca di S. Daniele, perchè il Monini mi disse di non aver ricevuto un soldo e io non mi ricordavo di aver firmato. La firma però apposta al mandato, « dovrebbe esser mia ». Ritirai ad ogni modo il mandato dopo che il Segretario mi spiegò che una sera molto burrascosa, con tempo pessimo, lo ne aveva firmato alcuni in bianco e che in seguito ad insistenze del Monini che aveva bisogno di danaro, ereditate bene accontentarono empiendo uno dei mandati della somma trovata. Eppi poi che la successa del Paol aveva pagato il mandato al Monini e perciò lo consegnai ad essa il relativo mandato.

Avv. Drusini. Ma il Monini disse di non aver avuto un soldo dall'assessore I. Avv. Bertaccioni. Aspettate di sentire il Monini, che dirà invece che fu pagato. Avv. Drusini. Sì, dalla Suocera aggiusta ossa! (si ride).

Una piccola burrasca. scoppiò a questo punto tra i due avvocati Bertaccioni e Drusini, per la lettura della deposizione del teste fatta dinanzi al giudice, che il Drusini dice tutta differente dall'attuale, mentre il Bertaccioni vuol limitare la lettura ai bravi contestati; ma tutto termina pacificamente, e il Conte può continuare la sua deposizione affermando che dimise il segretario dall'ufficio, perchè indolente, ma che sulla di lui onestà nulla può dire in contrario.

Che razza di Municipio! Avv. Drusini. E la Giunta, che faceva? Conte di Caporivacco. I membri della Giunta non sapevano quasi né leggere né scrivere, e quel povero Municipio era una vera babilonia! Avv. Bertaccioni. Anzi una Russia, poiché in Pubbico Consiglio si osò dire che se i consiglieri non approvavano quello che la maggioranza avesse voluto, li avrebbero cacciati dall'amministrazione! (Rumor, impressione.) Conte di Caporivacco. Questo avvenne in una seduta dove si votò la tassa di famiglia!

Libero Grassi (dal banco della stampa) Ma bene! Niente fondaria perchè colpevole i ricchi; ma tassa famiglia perchè danneggia i poveri! (Rumor.)

Altro testimonianze. Clatti Enrico, Segretario attuale del Municipio di Colloredo Montalbano: col più puro accento Toscano (è Fiorentino) dice anche lui che trovò disordine in Comune, non penalti.

A domanda spiega come nella latrina, come affermò la difesa, non si rinvennero

registri o bollettari, ma cartaccia da gettar via. Cancellati Gio. Batta ex assessore non sa nulla di nulla e così pure Gasparotto Cesare agente del Conte Enrico di Colloredo, che sebbene avesse l'incarico di rivedere i conti dell'azienda Comunale gli pare « lontanamente » che la famosa tassa d'esercizio fosse riscossa dai vecchi esercenti e non dal Municipio e dopo una sequela di altri « mi pare » non ricordo « può darsi » è congedato per dar luogo agli ex consiglieri Ossi che votarono la famosa legge della tassa esercizi a favore di « certi » e soprattutto di Perello Santis, che fu uno dei rimborsati e Marini Luigi, d'anni 41 che nulla dicono a carico del Segretario.

Franc. Gio. Battista. Oate anche lui. Dice che non pagò 12 Lire al segretario, ma non sa se fu per spese occorrenti per avere la licenza. P. M. Il segretario disse che le 12 Lire rappresentavano il lavoro fatto per certe altre istanze di vostra moglie e non già per la licenza.

Franc. Di verità non posso dire perchè non ricordo. Il lavoro l'avrà fatto a mia moglie ma non a me! (Glamorosa larità).

Avv. Bertaccioni. Vostra moglie potrebbe venire a testimoniare questo fatto? Franc. E' occupata e veramente non si potrebbe muovere. Avv. Bertaccioni. Non si tratterebbe che di pochi minuti. Franc. Se a l'è di distrigare alla svelta e poi vigni (larità).

Tittaro Luigi, assessore comunale, Petroni Domenico, oste membro della Giunta, Vieszi Valentino, Serafini Ugo, Comiso Giuseppe, Fornasier Pietro, Bernardi Luigi danno sberleffiamenti sull'esazione e sui famosi passaporti; e risulta quanto l'imputato affermò a sua discolpa.

Zoratti Nicolò, stradino, Perez Maria, Perez Angelo, Dal Pozzo Arturo non dicono nulla di malo a carico del segretario: anzi il Perez Angelo confessa che per certe prestazioni regalò qualche lira al Paol « perchè se non si unge il carro non corre » (Risata).

Erattanto sono quasi le 6 pomeridiane e la seduta vien tolta rinviando il proseguimento del processo ad oggi.

ULTIMA ORA. O partire o disarmare. VASINGTON, 20. Il console degli Stati Uniti a Sangai telegrafa che il Taotai ha respinto la richiesta del console di Russia, ed ha deciso che il Grossovici e l'Ascold saranno disarmati e dovranno partire rispettivamente il 20 e il 21 corrente.

Pioggia di fuoco. CEFU, 20. Le perdite avute sinora dai giapponesi nell'assedio di Porto Arturo, comprese quelle vicino a Takuscan e al nord della città, si fanno ascendere a 5000 uomini.

Su Porto Arturo cade una pioggia interrotta di granate, specialmente nella città vecchia. Si afferma che l'ala destra dei giapponesi sia avanzata sino all'arsenale cinese, ora abbandonato, ad un miglio e un quarto ad est della città. La maggior parte degli edifici dell'arsenale sarebbe stata gravemente danneggiata.

Una nave sconosciuta catturata dai giapponesi. VASINGTON, 20. Il Governo ha ricevuto un dispaccio dicente che sette controrpediniere giapponesi sequestrarono stamane una nave sconosciuta nel momento in cui entrava nel porto di Cefu.

Il telegramma non precisa se la cattura fu eseguita fuori delle acque territoriali di Cefu.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Le signora che desiderano vestirsi all'Ultima Moda non tralascino di chiedere i campioni delle nostre novità. Specialità: Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da caccia e da passeggio. nonchè per camicette, lodere ecc. in nero, bianco o colorato.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte tra le migliori e d'alta qualità. SCHWEIZER & Co., Luerna L. 74 (Svizzera).

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Casa.

Stabilimento Alterocca - Terni. Produzione di cartoline illustrate in nero ed a colori. Esportazione mondiale.

I signori negozianti che trattano cartoline e che non fossero ancora in relazione con la Casa, sono pregati nel loro interesse di favorire subito il loro indirizzo e riceveranno immediatamente e periodicamente le offerte condizionali vantaggiosissime che lo Stabilimento presenta alla Clientela per facilitare la conoscenza delle nuove creazioni e grande successo. La marca « Alterocca » è universalmente reputata per la scelta dei soggetti parigini, per la finezza d'esecuzione, per la ricchezza incomparabile dei colori e per i prezzi moderati. Questo prodotto costituisce la migliore costituzione delle cartoline al bromuro d'argento.

Per Comodità di quanti or vanno in campagna, od al monte o al mare, accetteremo abbonamenti anche per pochi giorni. Basta mandare all'amministrazione cartolina vaglia per l'importo di tante volte cinque centesimi (o centesimi dieci) ohi si richiama ogni volta, e in un giorno che il richiedente si fermerà nel luogo da lui scelto a ripararsi da questi supremi calori. Ricordiamo che la Patria, essendo l'unico giornale cittadino abbonato alle « Stefani » porta le notizie degli o venti ore prima di tutti gli altri. Col molte notizie della Provincia e del Goriziano.

La Ditta Rizzani & Cappellari A VVISA. i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavella, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi medietissimi. Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavella, Tagolo Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi medietissimi, in modo da non temere la concorrenza. N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sua fornaci di Manzano; e perciò si garantisce il buon esito

Ing. C. Fachini Deposito macchine ed accessori. Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin. Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r. PICCINELLI e C. di Bergamo. Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua. PAVIMENTI resistenti al carroggio e non attaccabili dagli acidi. FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acide solforiche. MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

ANCICA DITTA Pasquale Tremonti UDINE Impianti Completi di LATTERIE. Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come: Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - seccioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scromatrici centrifughe - stacoi - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc. Si costruiscono CALDAIE e FORNELLI per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio. Il più economico e razionale fornello per latterie è il Distributore del fuoco brevetto Tremonti premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

MONTECATINI Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE", Proprietà Eredi Gabrielli. Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi. Acque: Salute (tipo Isetta), Maas (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco). Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato. Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche. Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 21,4). Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Blasutti, San Daniele. Depositaro principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Stabilimento Baccio glee FABBRICA Ghiaccio Artificiale con acqua dell'aquedotto della ditta Pietro Contarini. Tel. 44 - UDINE - Tel. 44. Si assume qualsiasi fornitura.

Gabinetto dentistico D. Luigi Spellanzon Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo 3. CASA D'AFFITTARE Bivolgersi in Via Gemona 82

Anno VI

CONVITTORI

Anno VI

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese e della grande manifattura italiana Giovanni Gordini di Torino.

EMPOSIO

BUSTI

CALZATURE

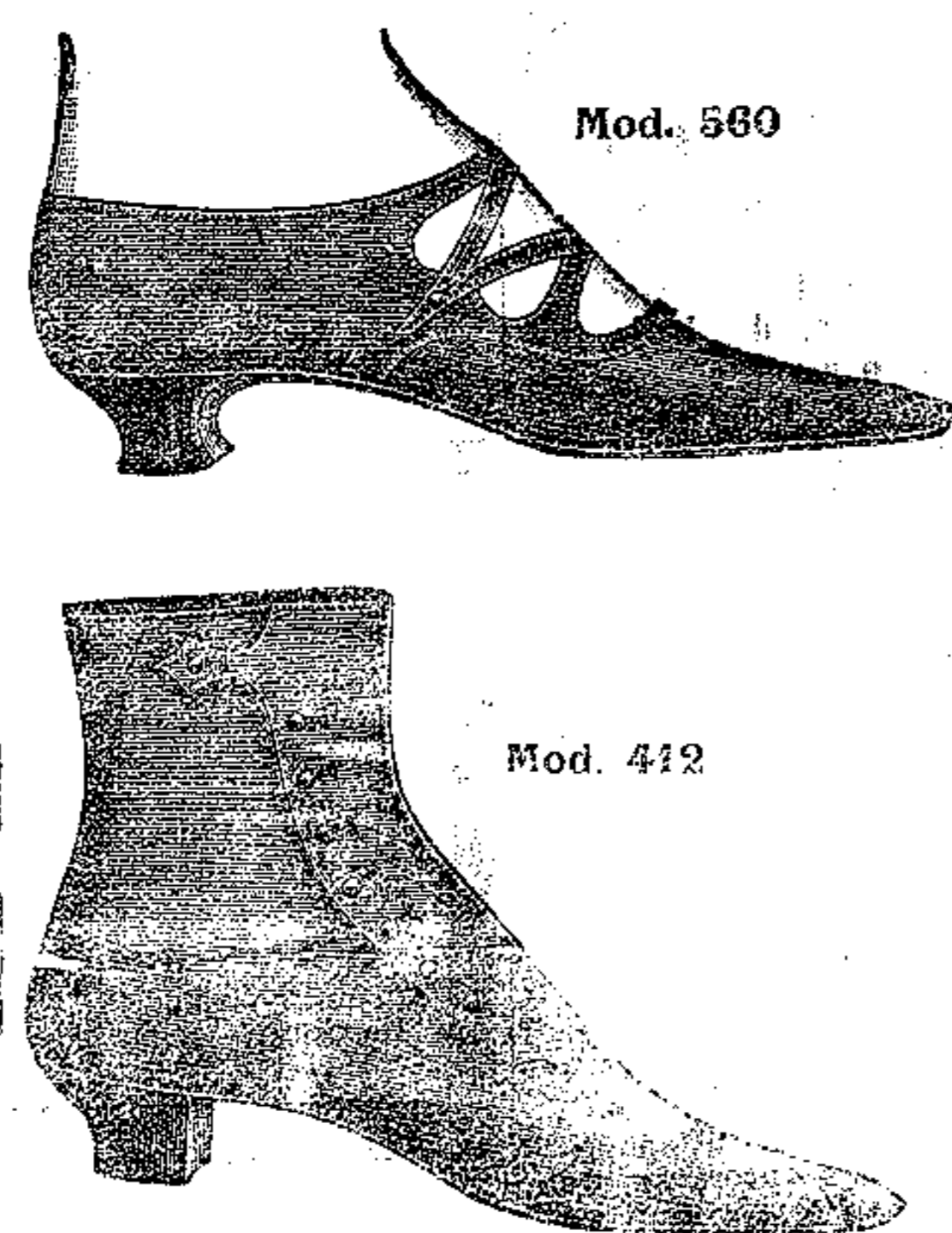


Mod. 206

INGROSSO

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 560

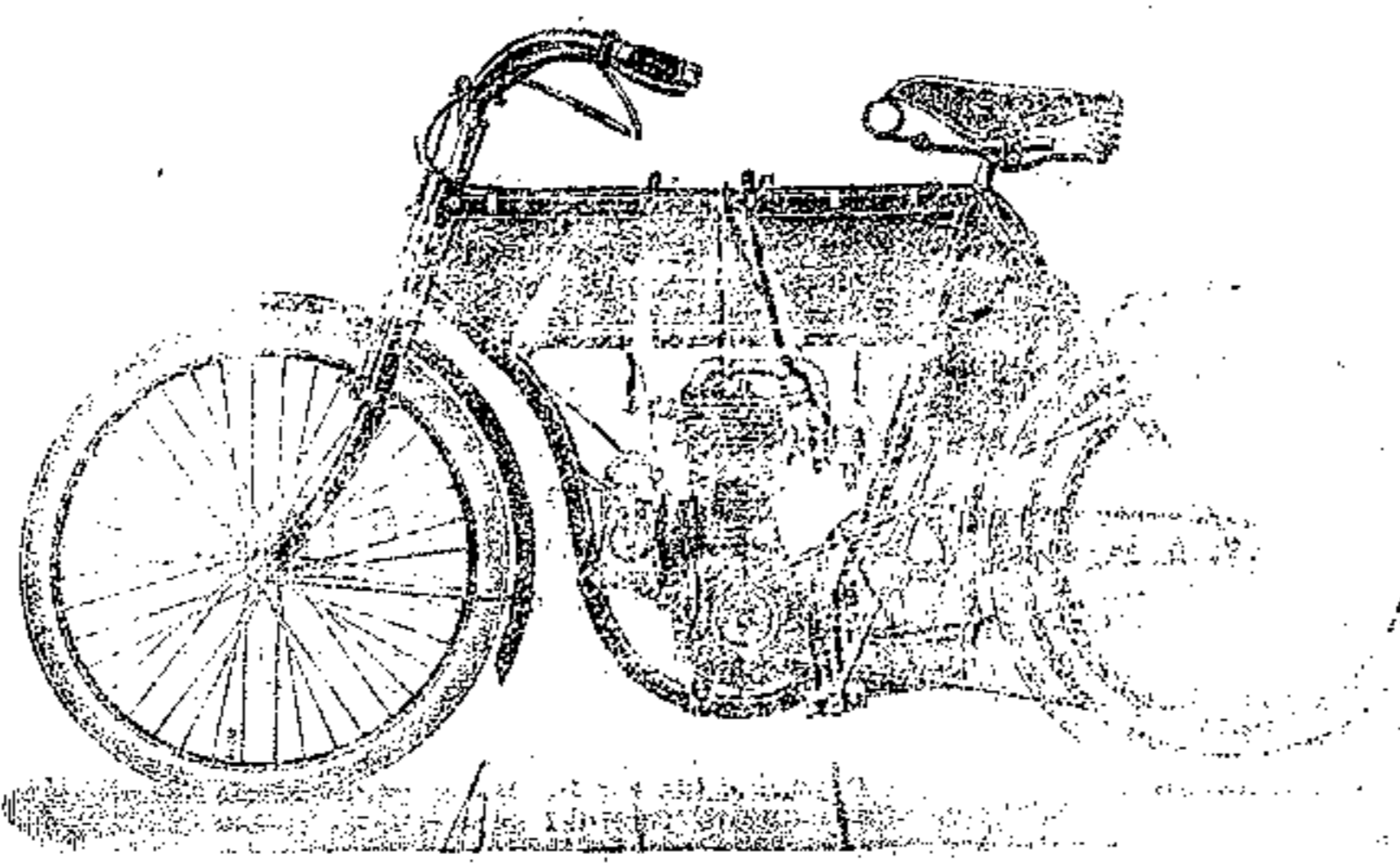
Mod. 412

Motocicletta

Wanderer, 2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tadini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezano la bocca, profumano l'alito.

MARE UNA con istruzione ovunque
Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCO a domicilio in pacco raccomandato si riceve, inviando tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, Tadini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 committenti inferiori.

Francesco Coyolo
provetto callista

PILLOLE DI BLANCARD
SANGUE
RACCOMANDE
RACCOMANDE
RACCOMANDE

Medaglie d'argento e d'oro. Tenute alle principali Esposizioni d'igiene e di sanificazione d'ogni ordine e specialità d'Espedienti per Bambini e di prodotti attardano ecc. ecc.

Farina Lattica Italiana
Pignatelli Villani & C. - Milano

La ditta Pignatelli Villani & C. con ragione il fabbrica e vende la sua marca di latte.

Offertenti di
DEBOLEZZA VIRILE
Polluzioni, perdita, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato
COLPE GIOVANI
e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce, raccomandato con segretezza, contro invio di L. 8.50 con Vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antisettici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobolli cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Virilità esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Storilità - Fieri Manelli
Perdita di memoria
Polluzioni e perdite involontarie notturne al guariscono con i
GLOBULI RIGOSTITENTI
del dottor TAYLOR
Scoperti A. BERTELLI & C.
MILANO
1 fascio L. 1.50
2 fasci L. 2.50